

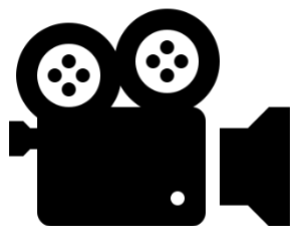


# il Bilanciere

Associazione Nazionale  
Consulenti della persona,  
della coppia e della famiglia

# Notiziario de “Il Bilanciere”

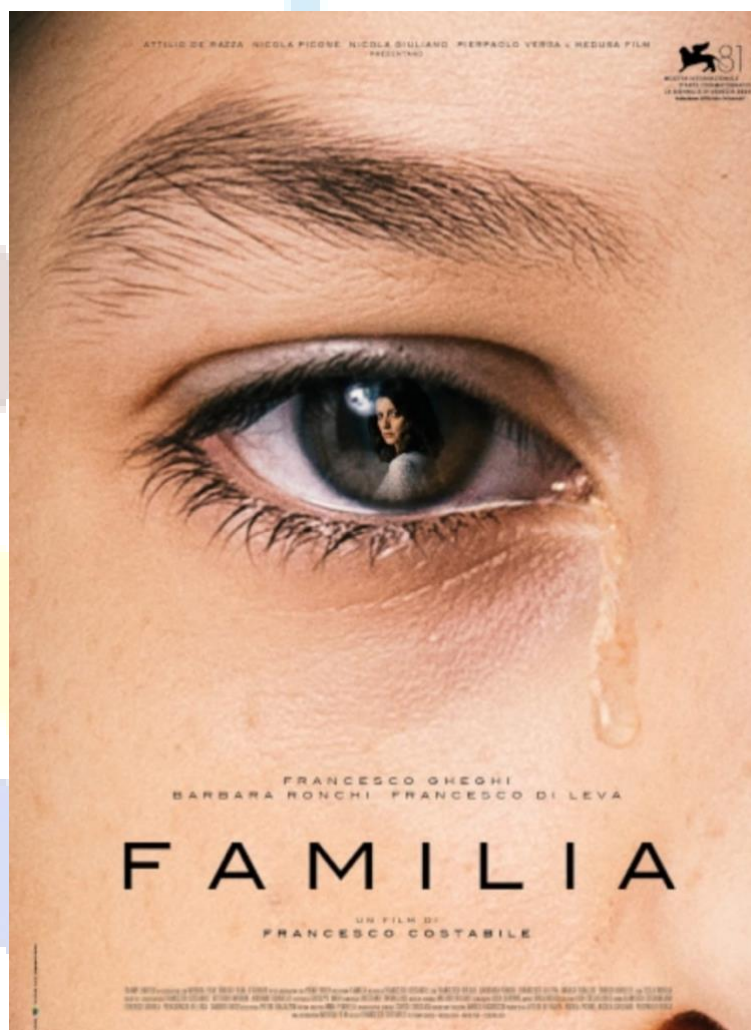
Numero 23  
Gennaio 2025



## Recensione del Film

### “Familia”

di **Alessandra Testani** e **Alfredo Salomone**”.



Il Bilanciere, periodico di informazione dell'Associazione Nazionale Consulenti della persona, della coppia e della famiglia

---

All'ultima Mostra del Cinema di Venezia è stato presentato in Concorso, nella sezione Orizzonti, il film "Familia" per la regia di Francesco Costabile, tratto dal libro autobiografico "Non sarà sempre così" di Luigi Celeste.



Come nel libro, il film ripercorre la storia vera del protagonista che ha condiviso con il fratello maggiore un'infanzia in cui, i due bambini, sono stati spettatori innocenti della violenza continua di cui è stata vittima la madre, Licia, da parte del padre. Siamo nel 2008, ben prima dell'emanazione delle leggi sullo stalking e, la violenza domestica non era perseguibile d'ufficio.

La madre, interpretata benissimo da Barbara Ronchi, dopo che il marito le ha fatto perdere tutti i denti, si convince a denunciarlo e lo fa condannare. Purtroppo, per la mancanza di tutele legislative all'epoca, questo gesto le fa anche perdere i figli che saranno affidati ad una casa famiglia e torneranno a vivere con lei ormai adulti, dopo essere stati trasferiti da Napoli a Roma.



A differenza del fratello Alessandro, che cerca di riscattare l'infanzia terribile che ha vissuto, dedicandosi al lavoro e cercando di costruirsi un futuro nella "normalità", Luigi, anche a causa della violenza che ha assorbito da bambino, quando "dovevano aspettare che finissero i

**“..dovevamo aspettare che finissero i rumori..delle botte...per uscire dalla cameretta”**

rumori” (delle botte) per poter uscire dalla cameretta, aderisce ad un gruppo naziskin di estrema destra che fa della violenza il proprio credo e ne agisce l'azione. Questa pratica della violenza, però, lo porterà in carcere e da quella esperienza comincerà a capire come gli slogan sull'essere parte di un gruppo fossero falsi. Ma la violenza sarà l'argomento a cui si aggrappa il padre Franco, ancora una volta un'ottima performance di Francesco Di Leva, per riprendere i rapporti con i figli, unitamente alla comune esperienza carceraria.



L'esperienza del gruppo naziskin però ha avuto anche un aspetto positivo perché è lì che conosce Giulia, interpretata da Tecla Insolia, la quale insegna a Luigi ad amare, a curare le sue ferite, a provare a immaginare un futuro diverso senza violenza. Con quest'animo positivo farà rientrare il padre nell'ambito familiare, anche in contrasto con il fratello.

La madre, come spesso accade alle vittime di violenza, tende a giustificare l'operato del padre, riprendendo i sentimenti sui quali avevano costruito il loro rapporto d'amore. Ma gli uomini violenti si nascondono benissimo, come purtroppo ci insegna la cronaca quotidiana. Ci troviamo a parlare non di orchi cattivi che entrano nelle case, o dell'uomo nero ma dei nostri vicini di casa, che sembravano dei perfetti padri di famiglia, uomini borghesi di cui non ci saremmo mai immaginati che praticassero la violenza in famiglia, una volta chiusa la porta di casa.

---

**La violenza di Franco sulla madre non è dovuta all'alcolismo o all'uso di sostanze stupefacenti, ma alla gelosia morbosa**

---

La violenza di Franco sulla madre non è dovuta all'alcolismo o all'uso di sostanze stupefacenti, ma alla gelosia morbosa nei confronti della donna. L'assenza più lunga del previsto per andare a buttare la spazzatura o il semplice acquisto di un abito fa scattare in lui il sospetto e tutte le congetture sfociano nella punizione violenta della donna per colpe inesistenti. Per paura di ripercorre strade già conosciute in precedenza, soprattutto per paura di perdere di nuovo i figli, unica sua forza, Licia nega le nuove violenze ad essi. Ma loro ormai sanno riconoscerne i segni e Luigi prova a chiedere aiuto alle istituzioni ma le forze dell'ordine non possono intervenire, pur comprendendo le motivazioni del ragazzo, in quanto la denuncia poteva essere fatta solo dalla persona offesa. Provano ad effettuare un controllo a casa ma Licia non accetta l'offerta di aiuto ricevuta. Si arriva così all'epilogo finale in cui Franco, in seguito ad un'incursione sul posto di lavoro, la costringe a licenziarsi, per una presunta intimità di Licia con un collega, causata dal fatto che erano andati a prendere il caffè insieme.



Il marito assume il controllo totale sulla moglie, impedendole finanche di uscire per fare la spesa! Luigi affronta il padre e, al termine dello scontro, in un atteggiamento di sfida ma anche di consapevolezza della propria natura, gli dice "Sai quello che devi fare", ben conscio delle conseguenze tragiche che poi accadranno. La risposta, naturalmente, non deve essere di ergersi a giudici e farsi giustizia da soli.

Luigi l'ha compreso nei lunghi anni di carcere. Ha studiato si è laureato in informatica ed oggi



è a capo di una delle maggiori società europee in sicurezza informatica. Ha fatto anche un intervento nella trasmissione televisiva "Le Iene" in cui ha dichiarato tutta la sua sfiducia nello Stato e nelle Istituzioni, che non sono intervenute per impedire un finale molto prevedibile alla sua storia della sua famiglia.

Nemmeno le nuove leggi, emanate a supporto delle vittime di violenza domestica e di stalking, sembrano essere efficaci nel limitare questo genere di reati. Il lavoro più importante continua ad essere il sostegno psicologico sia alle vittime della violenza ma soprattutto ai violenti stessi per cercare di risalire alle motivazioni intime che causano queste manifestazioni, da ricercarsi in esperienze vissute che sono rimaste nell'inconscio per riemergere nell'età adulta.

È da tenere conto anche di un aspetto altrettanto importante, che riguarda le vittime di violenza. Molto spesso sono donne che vivono un'insicurezza di fondo sulle proprie capacità, hanno poca autostima e fiducia in sé stesse e vivono in funzione del riconoscimento dell'altro e poco importa se questo riconoscimento viene dalla violenza.

La forza di una storia, in questo caso prima scritta e poi trasferita sullo schermo, è proprio questa: far riflettere il pubblico, lettore o cinematografico che sia, per comprendere la realtà quotidiana che ci circonda, saperla riconoscere e affrontare in maniera consapevole e soprattutto saper chiedere aiuto.

**Gentili Soci, di seguito i Ns impegni per il 2025.**



## APPUNTAMENTI E SCADENZE



**il Bilanciere**

Associazione Nazionale  
Consulenti della persona,  
della coppia e della famiglia

- Entro il **7/03/2025** Presentazione domande per i colloqui di ammissione a Socio Ordinario per i Soci in Formazione che hanno completato il Tirocinio
- Entro il **31/03/2025** Rinnovo della Quota Associativa anno 2025
- Entro il **15/04/2025** Richiesta per il rilascio dell'Attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati
- Il **24/05/2025** V Assemblea e 8^ Giornata Formativa (in presenza)
- Il **21/10/2025** Giornata Mondiale dell'Ascolto
- L' **8/11/2025** 9^ Giornata Formativa (on-line)



Associazione Nazionale Il Bilanciere riconosciuta dal MISE

Viale Europa, 38 – 03100 Frosinone Tel. +39 351 9358867

[www.IlBilanciere.it](http://www.IlBilanciere.it)